Scheda tecnica di sicurezza in conformità a regolamento (CE) n. 1907/2006

Prodotto: ALPHALINE Detergente insetti

1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto: ALPHALINE Detergente insetti

Materiale :	338697	MGB-Nr.:	6208.658
	335632		3356.320

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Categoria	Utilizzo
MIFA00	MIFA00: Prodotti per il lavaggio e la pulizia.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Nome della Ditta:
Mifa AG
Rheinstrasse 99
CH-4402 Frenkendorf
Tel. +41 (0) 61 905 91 11
Fax +41 (0) 61 905 93 93
✉ regulatory.mifa@mibellegroup.com

Rappresentante esclusivo come da art. 8 della Normativa (CE) n° 1907/2006:
M-Industrie Deutschland GmbH
Division Mifa
Rudolf-Diesel-Strasse 24
D-64625 Bensheim

Distributore:
Migros Genossenschafts Bund
CH-8031 Zürich
Tel. +41 (0)44 277 21 11

MIGROS France S.A.
F-7400 Etrembières
Tel. +33 (0) 45 087 87 87

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tox-Zentrum / Centres Antipoison / Centro Tossicologico:
Tel. 145 (CH), Tel. +41 (0)44 251 51, 51 (EU)
Email: info@toxi.ch

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Scheda tecnica di sicurezza in conformità a regolamento (CE) n. 1907/2006

Prodotto: ALPHALINE Detergente insetti

Classificazione conforme alla regolamento (CE) N. 1272/2008:

Classe di pericolo et categoria di pericolo:
Oculari irrit. 2
Cutanea Irrit. 2

Indicazioni di pericolo:

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.

2.2 Elementi dell´etichetta:

Siglatura conforme alla reglemento (CE) N. 1272/2008:



Avvertenza:	Attenzione
Identificatore del prodotto:	ALPHALINE Detergente insetti

Componenti pericolosi:
Non ci sono dati disponibili.

Indicazioni di pericolo:

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.

Consigli di prudenza:

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280.134	Indossare guanti/Proteggere gli occhi/il viso.
P305/P351/P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337/P313	Se l´irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l´etichetta del prodotto.

2.3 Altri pericoli:
Criteri per PBT risp. vPvB non soddisfatti.

Scheda tecnica di sicurezza in conformità a regolamento (CE) n. 1907/2006

Prodotto: ALPHALINE Detergente insetti

3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze:

Per questo prodotto trattasi di una miscela.

3.2 Miscele:

Caratterizzazione chimica della preparazione:
Composizione secondo la direttiva 648/2004/CE:

Meno del 5%: tensioattivi non ionici, fosfonati, tensioattivi anfoteri, profumi.

Ingredienti pericolosi:

3-butossi-2-propanolo	
Contenuto:	1 - <5%
N° CAS:	5131-66-8
CE n.:	
N° REACH:	01-2119475527-28
GHS:	Oculari irrit. 2, Cutanea Irrit. 2
Pittogramma:	GHS07: Punto esclamativo
Frasi-H:	H315, H319
Valore limite di concentrazione	

1,2 propilenglicol	
Contenuto:	1 - <5%
N° CAS:	57-55-6
CE n.:	
N° REACH:	01-2119456809-23
GHS:	
Pittogramma:	
Frasi-H:	
Valore limite di concentrazione	

monoetanolammina	
Contenuto:	1 - <5%
N° CAS:	141-43-5
CE n.:	
N° REACH:	01-2119486455-28
GHS:	Cutanea Corr. 1B, Tossicità acuta 4 orale, STOT sing. 3, Aqu. chron. 3, Tossicità acuta 4 dermale
Pittogramma:	GHS05: Corrosione, GHS07: Punto esclamativo

Frasi-H:	H332, H312, H302, H335, H412, H314
Valore limite di concentrazione	STOT sing. 3: 5-100%: H335

Testo in chiaro dei simboli e delle frasi di pericolo, vedi capitolo 16.

4. Misure di Pronto Soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Indicazioni generali:
Portare la vittima fuori dalla zona di pericolo.
Togliere immediatamente gli abiti, la biancheria intima e le scarpe contaminati.

In caso di inalazione:
Portare la vittima all´aria aperta.
In caso di irritazione delle vie respiratorie consultare il medico.

In caso di contatto con la pelle:
sciacquare immediatamente con acqua.

In caso di contatto con gli occhi:
sciacquare gli occhi con acqua sufficientemente a lungo mantenendo le palpebre aperte (min. 15 minuti) e in seguito consultare un oculista.

In caso di deglutizione:
Sciacquare a fondo la bocca con acqua.
Bere piccole quantità d´acqua a sorsi. Non provocare il vomito. In caso di vomito sussiste il pericolo che la schiuma possa giungere ai polmoni, determinando una profilassi dell´aspirazione: in caso di vomito la persona dovrebbe essere mantenuta in avanti.
Prestare trattamento medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati:
Vedi Appendice A: Effetti tossicologici di gruppi d´ingredienti per detersivi e detergenti.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:
In genere dopo l´ingerimento di prodotti per la casa, in particolare di prodotti schiumogeni, non andrebbe provocato il vomito, perché con quest´azione cresce considerevolmente il rischio di aspirazione senza un documentabile giovamento terapeutico. In caso di sospetta ingestione di sostanze irritanti per le mucose o caustiche è utile somministrare immediatamente un quantitativo definito di un liquido privo di acido carbonico (1 bicchiere d´acqua o 1 tazza di tè). Si dovrebbe tralasciare di somministrare latte o tentare neutralizzazioni chimiche. La lavanda gastrica è indicata solo in rarissimi casi eccezionali e andrebbe effettuata solo in una struttura clinica.
Dopo l´ingerimento di prodotti schiumogeni andrebbe somministrato in più in via straordinaria un

cucchiaio da tè di un farmaco ad azione antischiumogena (ingredienti simeticone o dimeticone, ad es. Elugan, Lefax, sab simplex).

Utilizzando un detergente alcalino per sanitari contenente cloro, unitamente ad un detergente acido, si può sprigionare gas di cloro. Ciò può portare ad irritazione delle vie respiratorie. In caso di forte sintomatologia iniziale (violento attacco di tosse) potrebbe rendersi necessario somministrare un corticoide; con dispnea e persistenza dello stimolo della tosse deve seguire l´ulteriore trattamento in clinica.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione:
Adatti: Getto d´acqua, polvere estinguente, schiuma

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:
Vapori nocivi alla salute.
Sviluppo di fumo/nebbia.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:
Permanere nella zona di pericolo solo con respiratore indipendente dall´atmosfera ambiente. Evitare che l´acqua estinguente penetri nelle acque di superficie e del sottosuolo. L´acqua estinguente contaminata deve essere smaltita in conformità con le prescrizioni delle autorità.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure da adottare in casi d´emergenza:
In particolare, rischio di scivolare sul prodotto fuoriuscito/versato.
Utilizzare abbigliamento di protezione individuale. Per informazioni sui dispositivi individuali di protezione vedi capitolo 8.

6.2 Misure di tutela ambientale:
Raccogliere l´acqua inquinata. Non farla arrivare nella rete fognaria/acque di superficie/acque sotterranee.

6.3 Sistemi e materiali per la raccolta e pulizia:
Per grandi quantità: Pompare il prodotto.
Quantità minori: Assorbire con idonei materiali leganti per liquidi (leganti universali, segatura ecc.). Smaltire come prescritto il materiale assorbito. Eliminare nel rispetto delle normative nazionali, statali e locali.
Residui: Dilavare con molta acqua.

6.4 Rimando ad altri capitoli:
Indicazioni per il controllo dell´esposizione e i dispositivi individuali di protezione: vedi capitolo 8.
Indicazioni per lo smaltimento: vedi capitolo 13.

Scheda tecnica di sicurezza in conformità a regolamento (CE) n. 1907/2006

Prodotto: ALPHALINE Detergente insetti

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Misure di protezione per una maggiore sicurezza di manipolazione:
Si osservino le precauzioni consuete quando si ha a che fare con prodotti chimici.
Indossare dispositivi individuali di protezione (vedi capitolo 8).
Evitare che rimanga prodotto residuo sopra/lungo i contenitori.
Una volta prelevato il prodotto, richiudere immediatamente il fusto.
Evitare il contatto con pelle, occhi ed abiti.
Togliere gli abiti imbrattati o impregnati. Lavare le mani dopo l´uso del prodotto.
Non mangiare, bere e fumare nelle zone in cui si lavora

7.2 Condizioni di sicurezza per lo stoccaggio in considerazione di incompatibilità:
Conservare i contenitori ben chiusi e teneri in luogo fresco ed asciutto. Riparare dal gelo.

7.3 Impieghi finali specifici:
Detersivi & Detergenti (dettagli: vedi etichetta prodotta).

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo:
Non ci sono dati disponibili.

8.2 Controlli dell´esposizione:

Indicazioni aggiuntive per la strutturazione delle installazioni tecniche:
Non sono richieste misure particolari.

Equipaggiamento di protezione individuale:

Protezione respiratoria:
Non sono richieste particolari misure precauzionali.
In presenza di polvere: indossare mascherina con filtro per le particelle.

Protezione delle mani:
Guanti protettivi contro sostanze chimiche (EN 374)
Lattice naturale 0.5 mm
(Indice di protezione 6, equivalente a un tempo di permeazione di 480 min)
A causa della gran varietà di tipi è necessario seguire le istruzioni per l´uso fornite dal produttore.

Protezione degli occhi:
Occhiali protettivi
In presenza di polvere: Occhiali a maschera

Protezione del corpo:
Scegliere gli elementi protettivi a seconda dell´attività e dei possibili effetti, es. Grembiuli, stivali

protettivi, tute protettive resistenti alle sostanze chimiche (in conformità a DIN-EN 465)

Evitare di contaminare gli indumenti con il prodotto. Cambiare gli indumenti da lavoro macchiati o sporchi e lavarli con abbondante acqua.

Misure precauzionali e igieniche generali:
Osservare le consuete misure cautelative per la manipolazione di sostanze chimiche. Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Prima delle pause e al termine del lavoro lavarsi le mani e/o la faccia.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Aspetto				Liquido
Colore				Colorazione tipica del prodotto
Odore				odore tipico (profumato)
Soglia olfattiva				Nessun dato disponibile
pH	8.5 - 10.5		AW.038	
Punto di fusione/punto di congelamento		°C		Nessun dato disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione		°C		Nessun dato disponibile
Punto di infiammabilità	> 60	°C	closed cup	
Tasso di evaporazione				Nessun dato disponibile
Infiammabilità				Nessun dato disponibile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività				Nessun dato disponibile
Tensione di vapore				Nessun dato disponibile
Densità di vapore				Nessun dato disponibile
Densità relativa	1.020	g/cm3	AW.176	
La solubilità/le solubilità				Miscelabile con acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua				Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione		°C		Nessun dato disponibile
Temperatura di decomposizione		°C		Nessun dato disponibile
Viscosità	< 200	mPas	AW.068	
Proprietà esplosive				Nessun dato disponibile
Proprietà ossidanti				Nessun dato disponibile

9.2 Altre informazioni:
Non ci sono dati disponibili.

10. Stabilità e Reattività

10.1 Reattività:
Non risulta alcuna reattività pericolosa del prodotto, se utilizzato conformemente alla destinazione d´uso.
Il prodotto è acido. Se si miscelano prodotti acidi contenenti javel (ipoclorito), si sviluppa cloro gassoso tossico.

10.2 Stabilità chimica:
In condizioni ambientali normali (temperatura ambiente), il prodotto è chimicamente stabile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:
Se utilizzato conformemente alla destinazione d´uso, non sono da aspettarsi reazioni pericolose. Il prodotto è acido. Se si miscelano prodotti acidi contenenti javel (ipoclorito), si sviluppa cloro gassoso tossico.

10.4 Condizioni da evitare:
Non mescolare con prodotti contenenti javel (ipoclorito). Il prodotto è acido. Se si miscelano prodotti acidi contenenti javel (ipoclorito), si sviluppa cloro gassoso tossico.

Vedi Scheda di sicurezza, capitolo 7 Manipolazione e stoccaggio.

10.5 Materiali incompatibili:
Nell´utilizzo conforme alla destinazione d´uso non risultano materiali incompatibili con un rischio per la sicurezza.
Il prodotto è acido. I prodotti acidi non attaccano materiali resistenti agli acidi, tra cui, ad esempio, il marmo e metalli non nobili come lo zinco.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:
Nell´utilizzo conforme alla destinazione d´uso non si formano prodotti di decomposizione pericolosi.

11. Informazioni Tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Frasi di rischio della classificazione di pericolosità:
Provoca grave irritazione oculare.
Provoca irritazione cutanea.

Dati per il prodotto:
Non ci sono dati disponibili.

Dati per le sostanze pericolose utilizzate nel contenuto del prodotto:

monoetanolammina
Contenuto: 1 - <5%
N° CAS: 141-43-5
CL-50, vapori > 1.3 mg/l ¦DL-50, orale = 1515 mg/kg

12. Informazioni ecologiche

Dati per il prodotto:

12.1 Tossicità:
Non ci sono dati disponibili.

12.2 Persistenza e degradabilità:
Ili tensioattivoi contenutoi in questo formulato è sono conformei ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.
Non ci sono dati disponibili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:
Non ci sono dati disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo:
Non ci sono dati disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:
Non ci sono dati disponibili.

12.6 Altri effetti avversi:
Non ci sono dati disponibili.

Dati per le sostanze pericolose utilizzate nel contenuto del prodotto:
Non ci sono dati disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

I rifiuti pericolosi vanno smaltiti come prescritto dal Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER). Esaurire possibilmente il prodotto residuo come disposto.

Raccomandazione:
Convenire il codice rifiuto esatto con chi cura lo smaltimento.

Codice rifiuto conforme a Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER):
20 01 29 (Detergenti contenenti sostanze pericolose)

Imballaggi:
Gli imballaggi completamente vuoti possono essere smaltiti dai centri di raccolta materiali riciclabili. Conferire al riciclo solo imballaggi svuotati da residui.

Svizzera:
Smaltire gli imballaggi vuoti con i rifiuti domestici.

Austria:
Eliminati i residui, l´imballaggio va smaltito tramite i centri di raccolta materiali riciclabili.

14. Informazioni sul trasporto

Trasporto via Terra:

14.1 Numero ONU:
Merce non pericolosa relativamente alle prescrizioni sul trasporto.

14.2 Nome di spedizione dell´ONU:
Merce non pericolosa relativamente alle prescrizioni sul trasporto.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:
Merce non pericolosa relativamente alle prescrizioni sul trasporto.

14.4 Gruppo d´imballaggio:
Merce non pericolosa relativamente alle prescrizioni sul trasporto.

14.5 Pericoli per l´ambiente:
Merce non pericolosa relativamente alle prescrizioni sul trasporto.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:
Merce non pericolosa relativamente alle prescrizioni sul trasporto.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l´allegato II di MARPOL e il codice IBC:
Merce non pericolosa relativamente alle prescrizioni sul trasporto.

Informazioni diverse:
Il prodotto non è classificato per il trasporto via mare, la navigazione interna ed il trasporto aereo.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Unione europea:
REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
REGOLAMENTO (CE) N. 648/2004 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 31 marzo 2004 relativo ai detergenti.

Svizzera:

Ordinanza sui prodotti chimici (OPChim), SR 813.11
Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim), SR 814.81.
Ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti, SR 814.610.1.

Germania:
Classe di rischio per le acque 2

Austria:
Portare grandi quantità di prodotto residuo al centro di raccolta sostanze problematiche.
Smaltire l´imballaggio vuoto tramite il centro di raccolta.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Per questo prodotto non è stata condotta una valutazione di sicurezza della sostanza.

16. Altre informazioni

Testo delle frasi H riportate:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H331	Tossico se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Fonte dati:
Schede di sicurezza dei fornitori.
IKW (Composizione - Possibilità di terapie tossicologiche in caso di incidenti domestici, 4ª edizione, settembre 2005).

Altri utilizzi in previsione dovrebbero essere discussi con il produttore.
Le informazioni contenute nella presente scheda informativa riproducono le nostre conoscenze più aggiornate sulla materia e non costituiscono alcuna garanzia sulle caratteristiche del prodotto. È responsabilità di chi riceve il nostro prodotto attenersi alle leggi e alle disposizioni vigenti.

Questa scheda sulla sicurezza del prodotto annulla e sostituisce tutte le informazioni precedenti relative allo stesso.

Scheda tecnica di sicurezza in conformità a regolamento (CE) n. 1907/2006

Prodotto: ALPHALINE Detergente insetti

3026185V006

Autore: Gabriel Schneider

Appendice A: Effetti tossicologici di gruppi d´ingredienti per detersivi e detergenti.

Tensioattivi:
Le proprietà biologiche dei tensioattivi sono riconducibili alla loro interazione con strutture biologiche di base, e in particolare i lipidi che costituiscono le membrana. Clinicamente di rilievo sono gli effetti locali (nel punto d´azione).
I tensioattivi e le soluzioni contenenti tensioattivi possono reagire con la cute e le mucose. Data la proprietà dei tensioattivi di emulsionare i lipidi viene attaccato, in caso di contatto permanente o frequente, il film lipidico superficiale della pelle. Ne viene in tal modo disturbata la funzione di barriera e si arriva a maggiore permeabilità e perdita d´acqua. Se la pelle non viene curata, ne conseguono secchezza, ruvidezza e formazione di squame. In caso di prolungata permanenza a contatto con soluzioni concentrate si può arrivare ad ulteriori danni. Sebbene all´interno delle diverse classi di tensioattivi si osservino sempre grandi margini in relazione alla tollerabilità della cute, vige in genere che la tollerabilità decresce dai tensioattivi non ionici ai tensioattivi cationici, passando per i tensioattivi anionici. Nelle concentrazioni d´uso consuete in detersivi e detergenti, tutti i tensioattivi rilevanti all´atto pratico sono di norma ben tollerati sulla pelle.
Nell´occhio invece si deve tener conto di un danno passeggero già a concentrazioni modeste di tensioattivi. Sono da attendersi effetti forti quando soluzioni concentrate di tensioattivi arrivano nell´occhio, senza che si proceda tempestivamente ad un intenso risciacquo.
Il maggior effetto tossico dei tensioattivi in quanto componenti di prodotti per la casa è un danno della mucosa del tratto gastro-intestinale: dosi elevate provocano nausea, vomito e diarrea.
L´inalazione di polveri o di aerosol contenenti tensioattivi come anche l´aspirazione di soluzioni contenenti tensioattivi possono portare a pericolo di soffocamento e ad edema polmonare per la schiuma che si forma nelle vie respiratorie.
L´assunzione di tensioattivi nel corpo e nelle vie sanguigne attraverso la pelle esterna cheratinizzata (riassorbimento) è scarsa. Una volta ingoiati, i tensioattivi anionici e non ionici possono invece essere riassorbiti nel tratto stomaco-intestino, mentre i tensioattivi cationici vengono anche qui assunti solo in misura modesta. Dopo il riassorbimento si arriva sempre ad una rapida eliminazione dal corpo.
L´espulsione avviene attraverso la cistifellea e l´urina; non si osserva un arricchimento nell´organismo.
Effetti tossici successivi alla distribuzione dei tensioattivi per le vie sanguigne (effetti sistemici) sono da attendersi solo per dosi molto elevate.

Solventi:
Come solventi in prodotti detergenti e di cura sono prevalentemente impiegati alcol (etanolo, alcol isopropilico, alcol terpenico) ed etere di glicole.
L´alcol isopropilico presenta una caratteristica d´azione analoga a quella dell´etanolo, con stato d´ebbrezza, ottundimento del sistema nervoso centrale ed effetto irritativo locale più fortemente marcati in dosi paragonabili. Nei bambini, piccole quantità d´alcol possono già portare a fenomeni sistemici d´intossicazione.
Gli eteri di glicole utilizzati principalmente sono il butildiglicole e il butilglicole in bassa concentrazione.
Accanto a questi solventi moderatamente tossici venivano prima impiegati in prodotti detergenti e di cura della casa anche solventi che possono avere effetto irritante per le mucose ed effetto sedativo e narcotizzante già in piccole quantità. Rientrano tra questi le benzine, il toluene e lo xilene ed anche l´olio di trementina ed altri oli eterici. Emulsionanti come sostanze collaterali favoriscono

considerevolmente il riassorbimento di questi solventi nel tratto gastro-intestinale. Per le benzine è inoltre da considerare il rischio d´aspirazione (specialmente in caso di vomito) e di sviluppo di una polmonite chimica.
Non essendo spesso l´effetto auspicato ottenibile senza solventi tossici (ad es. in smacchiatori), la gestione responsabile da parte degli utenti, come per esempio la conservazione fuori della portata dei bambini, acquista uno speciale rilievo.

Acidi:
Trovano uso come acidi in prodotti di pulizia l´acido citrico, l´acido acetico, l´acido lattico, l´acido formico, l´acido amidosulfonico, l´acido cloridrico e il bisolfato di sodio.
Gli acidi provocano di prevalenza effetti locali: in caso di assunzione orale di soluzioni fortemente acide si arriva a corrosioni del tratto digerente superiore con necrosi di coagulazione. Oltre a ciò si può provocare, dopo riassorbimento di dosi elevate, una acidosi o una emolisi.